



Clicca sulle parole sottolineate per accedere al collegamento ipertestuale



DIOCESI
DI
TIVOLI
E
DI
PALESTRINA

Diocesi di Tivoli e di Palestrina

Ufficio Catechistico in collaborazione con L'Officina dei Talenti



Domenica 21 Giugno 2020 – XII Domenica del T.O. /Anno A

Il Vangelo del giorno Mt 10,26–33



La paura può essere un valido aiuto o un terribile nemico nel procedere delle nostre vite. La differenza sta nel riconoscerla e comprenderla. Gesù ci chiede di non avere paura, ma fiducia in Dio–Padre, che conosce persino il numero dei nostri capelli.

- Video-time -

<https://www.youtube.com/watch?v=VgWYfhRYxS8>

Guarda e ascolta con attenzione il video e rispondi alle seguenti domande:

1) Gesù dice che noi valiamo molto più di chi?

2) Quelli che uccidono il corpo, cosa non possono uccidere?

3) Cosa dice Gesù di coloro che lo riconosceranno davanti agli uomini?



Cari genitori, anche questa domenica siete invitati a vivere la fede insieme ai vostri figli, raccontando loro la vostra esperienza di fede e diventando voi, insieme alla Comunità Parrocchiale, educatori alla fede dei vostri figli. Con il contributo del Laboratorio Teatrale l'“*Officina dei Talenti*”, che ci propone la video-riflessione sul Vangelo, siete stati introdotti con i vostri bambini al tema domenicale.



Ecco cosa vi suggeriamo di vivere con i vostri figli:



Nel Vangelo ricorre spesso la parola **PAURA**, quasi come una preoccupazione da cui Gesù vuole liberare i suoi discepoli, dicendo loro:



IO HO VINTO IL MONDO!

- ✚ [Il Piccolo coro dell'Antoniano cantò “Non abbiate paura”](#) in onore di [San Giovanni Paolo II](#).
- ✚ Anche [Papa Francesco](#) ci ha rivolto questo invito.

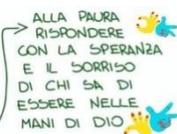
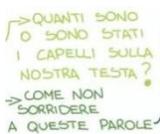


Il concetto di paura è sempre legato in qualche modo alla **morte** perché **la paura ha un potere bloccante**: quando qualcuno ha paura, è bloccato nelle decisioni, è bloccato nella parola, è bloccato nella vita – che è movimento, cammino, un divenire. La paura azzerava dinamismo e movimento, azzerava la dinamica del cambiamento e tende – possiamo dire – ad una dimensione di morte: **vivendo bloccati è come se si visse da morti**.



LA PAURA NON APPARTIENE ALL'UOMO, TANTOMENO AL CRISTIANO! Ma questo coraggio, questo **sblocco** da tutte le paure si fonda su una certezza:

in tutto quello che Dio permette che accada alla nostra vita, **c'è sempre la presenza di Gesù** che diventa la sicurezza per la nostra vita. Allora per vincere le paure siamo chiamati a vivere una conversione.



La vita di Fede non è avere la certezza che intorno tutto sarà sempre tranquillo: la sicurezza non

nasce dall'andamento più o meno positivo delle cose, ma dall'aver la certezza di quella **Presenza** che accompagna la nostra vita. Prova a pensare all'esperienza di tuo figlio, che davanti ad una stanza buia si paralizza: quel blocco può sciogliersi solo quando lui incontra accanto a sé la presenza amica di papà o di mamma, che lo rassicura, nonostante la situazione continui a rimanere “buia” e faticosa come prima. Anche noi adulti possiamo vivere situazioni **buie** che ci paralizzano: la Fede ci dona la consapevolezza della presenza di Gesù nella nostra vita limitata, che è il nostro punto di forza.



A volte ci sono delle paure interiori che non ci permettono di esprimere la parte bella che ciascuno di noi ha dentro. A volte sono blocchi legati alla nostra educazione, al nostro passato, a esperienze negative che abbiamo avuto, che non abbiamo risolto, che ci

portiamo pesantemente dietro e non ci permettono di esprimere tutto il nostro potenziale di Bene.



Il cammino di un uomo non è sempre in piano o in discesa, anzi, è costellato di salite, buche ed ostacoli: ma sono tutte esperienze che ci permetteranno di evolvere. Quando incontriamo la paura, possiamo conoscerla, comprenderla ...



Quindi la paura è anche compagna di viaggio ... è quella sensazione che ti permetterà di sopravvivere o morire e di capire quanto è alta la posta in gioco ... tienila vicina, ma non esserne schiavo!



A volte occorre fermarsi per ricaricare le energie e comprendere meglio ... Gesù vuole la nostra fiducia, proprio per sostenerci, vuole lanciarci un'alternativa: **o la tua vita è una semplice catena di avvenimenti casuali, oppure un cammino dentro ad un progetto**. Non sei sospeso nel vuoto di un universo dantesco, ma sei tenuto per mano da un Padre senza il cui volere nemmeno un passero cadrà a terra. In fondo la differenza tra **Credere** e **Non credere** si gioca fondamentalmente a questo livello: **il segreto della gioia è dentro di me, non semplicemente nelle cose che mi capitano!** La Fede non mi garantisce una vita senza difficoltà, ma **l'animo** con cui affrontarle.



Le circostanze esterne –inutile negarlo– possono favorire o ostacolare la nostra serenità, però Gesù scommette che la vittoria sulla paura si colloca ad un livello più profondo.



Quando Lui dice “*non avere paura*” si riferisce a una situazione estrema, la persecuzione: “... *non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere*

l'anima. *Abbiate paura piuttosto ...*”. La paura da nutrire, quella che tocca in profondità è **la scelta decisiva di appartenere a Gesù**. Qui si gioca la **Vita Eterna** ed è questo l'essenziale per il Vangelo. Noi che non siamo dentro ad una persecuzione violenta non ci rendiamo conto della serietà di queste parole, ma milioni di cristiani perseguitati a causa della loro fede ne conoscono sulla loro pelle il peso. Noi possiamo almeno ricordarci di pregare per loro e per tutte le vittime di persecuzioni, scegliendo di orientare la nostra fede ad azioni di carità e di giustizia, senza disperderci in beghe inutili. **L'unica passione per cui vale la pena vivere è il Vangelo incarnato nella nostra stessa vita.**



- ✚ **Per riflettere...** - Quali sono le paure e i blocchi che scopro nella mia vita e che non mi permettono di essere quello che io vorrei ?
- Cosa ti sostiene dentro, quando tutto il resto non l'ha fatto ?



CELEBRO IN FAMIGLIA

TI RACCONTO ...

... di quando ho avuto paura e l'ho superata per amore dell'altro.

- Si costruisce l'immagine di Gesù, che trovi nel foglio successivo;
- si può accendere una candela;
- tutti scrivono le proprie paure (che resteranno segrete) su un pezzettino di carta molto piccolo;
- in piedi si legge la preghiera "**Non temo, credo**" – (che trovi qui affianco);
- si tiene pronto un pentolino di metallo (meglio se si foderà con un foglio di alluminio, in modo che non si rovini);
- tutti buttano le paure "accartocciate" nel pentolino;
- un genitore le brucia;
- tutti concludono dicendo: "**Gesù confido in Te**" e ci si segna con il segno di croce.



Non temo, credo!

Quante paure ogni giorno
offuscano la gioia!
Quante amarezze e preoccupazioni
annebbiano la vita!
Quante ansie per il futuro ci paralizzano!
Eppure la tua voce,
come luce nella notte profonda,
risuona e dà speranza:
«Non temere, non avere paura,
confida, credi!».
Poche parole che tu ripeti,
Signore, in ogni istante.
Poche parole che mi riconsegnano alla vita
e permettono alla speranza
di riattivare ogni parte di me.

Eccomi, Signore.
Vengo a te con le mie paure, i miei timori,
sapendo che tu mi custodisci e mi liberi,
mi proteggi e mi ridoni vita. Amen.



Inviatemi le foto dei vostri lavori,

le condivideremo sul sito dell'Ufficio Catechistico Diocesi di Tivoli

<https://ucdtivoli.weebly.com/>

Buona Domenica!

